



Muzeo od tih rozajanskih judi - Solbica, Rezija (Viden)

ziz Secjunjo pravic

Museo della gente della Val Resia - Stolvizza, Resia (Udine)

con Sezione dedicata alle favole, fiabe e leggende

NEWSLETTER 4/2021 (aprile 2021)

www.rezija.com — 0433 53428 — muzej@rezija.com

**NOVITÀ al Museo... anche questo mese
il Museo è
chiuso al pubblico
ma continua l'attività interna**

A tutti un augurio di

**BUONA PASQUA
NO VĚSALO SVETO
VILIKO NUĆ**



Kärkalica/tyrlica / Raganella

Dalla MOSTRA etnografica “Od puvijala dardu kärsta / Dalla nascita al Battesimo / Od rojstva do krsta ... te latawanski kröp

La pietanza tradizionale che veniva preparata alla puerpera subito dopo il parto affinché avesse tanto latte era detta, in resiano, *Lotawanski kröp*. Nel racconto *Götra vëja* pubblicato, in resiano, nel catalogo della mostra è riportata anche la **ricetta** per la sua preparazione che qui riproponiamo in italiano: “Fare bollire del latte con del burro. Aggiungere del pane raffermo precedentemente grattugiato. Mescolare continuamente il composto continuando a farlo bollire. In parte sbattere un tuorlo di uovo aggiungendovi della polvere di noce moscata. Aggiungere l’uovo al composto mescolandolo bene il tutto e servire senza cucinarlo.”



NUOVI ARRIVI al museo ... strumenti musicali

Gli oggetti in legno, soprattutto quelli di un tempo, ci fanno vivere sempre un sentimento di nostalgia. Nei primi giorni di aprile, quando anche il cuculo si aggiunge al canto degli uccelli, un artigiano locale ci ha fatto dono di un tradizionale **fischietto** in legno da lui prodotto detto, in resiano, *piščála*. Questo oggetto, fatto in legno di salice/*beka* o *wärba*, dopo opportune lavorazioni, effettuate in luna vecchia, soffiandovi dentro produce una sola nota che cambia a seconda della lunghezza dello stesso e quindi si tratta anche di un primitivo strumento musicale.





Dalla SEZIONE favole.

Il 2 aprile ricorre la Giornata internazionale del libro per bambini

È stata scelta questa data per ricordare la nascita del famoso scrittore di fiabe **Hans Christian Andersen** (2.4.1805-4.8.1875). Egli viaggiò molto (due volte fu anche a Trieste) e scrisse molti libri.

Il 23 aprile ricorre la festa di San Giorgio / Sveti Sinćürin.

Vi sarà sicuramente nota la **leggenda di San Giorgio** e della sua lotta contro il drago.

Ebbene, dovete sapere che in Val Resia c'è un paese che si chiama San Giorgio e questo nome gli viene proprio dal Santo che passò – così narra la leggenda – proprio da quelle parti. Egli coraggiosamente abbatté con la sua lancia un grande serpente alato che ogni giorno richiedeva ai poveri abitanti un animale da mangiare. Questi sentendosi in debito gli chiesero come potevano sdebitarsi. Ed egli disse:

“Costruite una cappella e mettete un mio quadro!”

Ed infatti nella chiesa, a lui dedicata, si trova un quadro ed anche una statua.



ARCHEOnotizie ... dalle ghiaie un antico campanaccio

Nel 1746 una violenta piena del *Sühi Potök/Rio Secco*, che si trova ad ovest di Stolvizza, erose la base della scarpata verso il rio stesso che sosteneva il terrazzo alluvionale sul quale sorgeva parte del paese dell'epoca. Questo provocò la frana del ciglio e del pianoro sul quale erano costruiti alcuni edifici. A causa di questo evento furono subissate le abitazioni, la chiesa e il campanile. Tutto ciò accadde in meno di un'ora.

Con l'abbassamento del livello della ghiaia furono ritrovati, nel tempo, diversi oggetti soprattutto in ferro. Durante questo mese è stato ritrovato un piccolo campanaccio da capra o pecora in ferro ma privo di batacchio.

MEDIA

Sulla rivista turistica del triveneto *Filò* sono state presentate le indagini archeologiche che il Museo della gente della Val Resia in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Resia, l'Ecomuseo Val Resia ed il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, dal 2018 al 2020, ha condotto in località *ta-na Rado* (Monte Castello). Non solo un sito archeologico ma anche un luogo magico che dalla popolazione locale non era stato mai dimenticato anzi sempre tramandato, soprattutto, nella leggenda del monte castello/*Pravica ta ta-na Rado*.

ORARIO del Museo: chiuso